

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
sulla scissione parziale di MONETA S.p.A.
in favore di
Intesa Sanpaolo S.p.A.**

ai sensi dell'art. 2506-ter del codice civile

1. INTRODUZIONE

La presente relazione descrive l'operazione di scissione parziale di MONETA S.p.A. (di seguito anche "MONETA" o "Società Scissa"), controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito anche "Intesa Sanpaolo", "ISP" o "Società Beneficiaria"), della partecipazione totalitaria in SETEFI S.p.A. (di seguito anche "SETEFI"), detenuta da MONETA, a favore della Intesa Sanpaolo medesima.

Tale operazione (di seguito anche la "Scissione") si inquadra nell'ambito del progetto di ristrutturazione del comparto del credito al consumo di Gruppo.

Le motivazioni strategiche e le modalità realizzative dell'operazione sono, di seguito, più diffusamente illustrate.

2. LE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

2.1. SOCIETÀ SCISSA

MONETA S.p.A. con sede legale in Bologna, via Indipendenza, n. 2, codice fiscale 02402101204, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 00436899, capitale sociale interamente sottoscritto e versato di Euro 109.830.000,00, intermediario iscritto all'Elenco Generale di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia, di seguito anche "TUB") al n. 35440 e all'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del TUB al n. 32896.3, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.

MONETA è una società specializzata nel settore del credito al consumo ed, in particolare, nell'erogazione di prestiti finalizzati, prestiti personali, carte di credito *revolving* alla rete Intesa Sanpaolo.

Per quanto attinente la gestione dei canali e lo sviluppo dei prodotti, MONETA opera da sempre in stretta sinergia progettuale con la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

2.2. SOCIETÀ BENEFICIARIA

Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156, e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, Via Monte di Pietà 8, con capitale sociale di Euro 6.646.547.922,56 interamente sottoscritto e versato, codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00799960158, P. IVA n. 10810700152, Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari; aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche "il Gruppo") è il maggiore gruppo bancario in Italia con circa 11,3 milioni di clienti e 5.900 sportelli e uno dei principali in Europa. Intesa Sanpaolo nasce dalla fusione, perfezionata il 1° gennaio 2007, di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. – due banche che hanno giocato un ruolo da protagonisti nel processo di consolidamento del sistema bancario italiano divenendo due dei maggiori gruppi a livello nazionale. Il Gruppo Intesa nella sua configurazione prima della fusione è infatti il risultato di una serie di operazioni di integrazione completate con successo: nasce nel 1998 dall'integrazione di Cariplo e Ambroveneto, cui fa seguito nel 1999 l'Offerta Pubblica di Scambio sul 70% della Banca Commerciale Italiana, successivamente incorporata nel 2001. Il Gruppo Sanpaolo IMI è il risultato della fusione tra l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e

l'Istituto Mobiliare Italiano, avvenuta nel 1998, e delle successive integrazioni del Banco di Napoli nel 2000 e del Gruppo Cardine nel 2002.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il leader italiano nelle attività finanziarie per famiglie ed imprese, in particolare nell'intermediazione bancaria (con una quota del 16% dei prestiti e del 17% dei depositi), nei fondi pensione (23%), nella bancassicurazione (25%), nel risparmio gestito (26%) e nel factoring (26%).

Inoltre, all'estero il Gruppo opera con circa 1.800 sportelli e 8,6 milioni di clienti tramite le sue controllate locali, che si collocano tra i principali gruppi bancari in diversi Paesi dell'Europa centro-orientale e nel bacino del Mediterraneo: al primo posto in Serbia, al secondo in Croazia e Slovacchia, al terzo in Albania, al quinto in Egitto e in Ungheria, al sesto in Bosnia-Erzegovina, al nono in Slovenia.

Il Gruppo dispone di una solida base patrimoniale con un Core Tier I ratio al 7,7%, un Tier I ratio al 8,9% e il coefficiente patrimoniale totale al 12,5%, calcolati sulla base dei dati al 30 settembre 2010.

Il capitale sociale di Intesa Sanpaolo, pari a Euro 6.646.547.922,56, è interamente sottoscritto e versato e suddiviso in n. 12.781.822.928 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, di cui:

- n. 11.849.332.367 azioni ordinarie
- n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili

Le azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. sono quotate presso la Borsa Italiana SpA ("Mercato Telematico Azionario").

2.2.1. La struttura del Gruppo ed i settori di attività

Il modello organizzativo si fonda su una Capogruppo che svolge attività operativa, in via diretta ovvero attraverso società controllate. Esso si articola nelle seguenti *business unit*:

- Banca dei Territori - che include le banche controllate italiane - si basa su un modello che prevede il mantenimento e la valorizzazione dei marchi regionali, il potenziamento del presidio commerciale locale e il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole imprese e i professionisti, le PMI e gli enti *nonprofit*. Il private banking, la bancassicurazione e il credito industriale rientrano tra le attività di questa Divisione;
- Corporate e Investment Banking ha come *mission* il supporto ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un'ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali, proponendosi come "partner globale", con una profonda comprensione delle strategie aziendali e con un'offerta completa di servizi. La Divisione include le attività di M&A, finanza strutturata e *capital markets* (svolte tramite Banca IMI), nonché di *merchant banking* ed è presente in 29 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di *corporate banking*;
- Banche Estere include le controllate che svolgono attività di *retail e commercial banking* nei seguenti Paesi: Albania (Intesa Sanpaolo Bank Albania), Bosnia-Erzegovina (Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina), Croazia (Privredna Banka Zagreb), Egitto (Bank of Alexandria), Federazione Russa (Banca Intesa), Grecia (la filiale di Atene di Intesa Sanpaolo Bank Albania), Repubblica Ceca (la filiale di Praga della VUB Banka), Romania (Intesa Sanpaolo Bank Romania e Banca CR Firenze Romania), Serbia (Banca Intesa Beograd), Slovacchia (VUB Banka), Slovenia (Banka Koper), Ucraina (Pravex-Bank) e Ungheria (CIB Bank);

- nel settore *public finance* il Gruppo è attivo con la controllata Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, che opera nel finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità con *team* specialistici di prodotto e una rete territoriale dedicata. Facendo leva sulle competenze distintive e sulla massa critica sviluppate in Italia in questo settore, il Gruppo intende perseguire opportunità di sviluppo all'estero, con particolare riferimento al finanziamento di opere pubbliche in Paesi strategici per il Gruppo;
- Eurizon Capital è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di *asset management*, leader in Italia;
- Banca Fideuram è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di *asset gathering* al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto, svolta dalla rete di promotori finanziari leader in Italia.

3. LA PARTECIPAZIONE OGGETTO DI SCISSIONE

L'operazione di Scissione prevede l'assegnazione a ISP dell'intera partecipazione detenuta dalla Società Scissa nella SETEFI S.p.A. costituita da n. 162.500 (centosessantaduemilacinquecento) azioni ordinarie, pari al 100% del capitale sociale della stessa (di seguito anche "la Partecipazione").

"SETEFI - SERVIZI TELEMATICI FINANZIARI PER IL TERZIARIO S.p.A." ovvero in forma abbreviata **"SETEFI - S.p.A."**, con sede legale in Milano, Viale Giulio Richard, 7, capitale sociale Euro 8.450.000,00 interamente versato, società con unico socio, numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08449660581, soggetta alla direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è un intermediario iscritto nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del D. Lgs. n. 385/93 al numero 12345 e nell'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari ex art. 107 dello stesso D. Lgs. n. 385/93, al numero 19312.8.

Si precisa che SETEFI è la società del gruppo specializzata nelle attività di monetica e servizi di pagamento prestate prevalentemente in Italia.

4. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE, OBIETTIVI GESTIONALI E PROGRAMMI PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Nel 2008 l'intera partecipazione nella SETEFI, allora detenuta direttamente da Intesa Sanpaolo, fu conferita a MONETA nell'ambito del progetto di sviluppo che prevedeva l'accentramento nella stessa delle attività di credito al consumo dedicate alla clientela *captive* con l'obiettivo di sviluppare sinergie di processo fra la gestione delle carte ed il credito *revolving* e la focalizzazione sulla controllata NEOS Finance S.p.A. delle attività della specie indirizzate alla clientela *non captive*.

Il comparto del credito al consumo è stato recentemente oggetto di una rivisitazione strategica e organizzativa nell'ambito del Gruppo ISP anche al fine di garantire la piena coerenza con la nuova normativa settoriale.

A tal fine, il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo del 14 dicembre 2010 ha approvato nuove linee di sviluppo che prevedono sostanzialmente:

- a) un rafforzamento dell'offerta di prodotti destinati al "segmento *captive*", realizzato da MONETA in stretto coordinamento ed integrazione con le strutture commerciali della Banca dei Territori;

b) il mantenimento di un'offerta destinata a clientela "non captive" confermando il ruolo della Neos Finance S.p.A. come unità specializzata dotata di propria rete.

SETEFI non è stata compresa nel predetto programma evolutivo. La società, che ha avviato l'iter per la trasformazione in Istituto di Pagamento ai sensi della normativa vigente, opera in autonomia, nell'ambito della Divisione Banca dei Territori, secondo linee di sviluppo indipendenti e svincolate da MONETA sia sotto il profilo degli obiettivi commerciali sia sotto l'aspetto tecnico-organizzativo.

In tale ottica, il trasferimento del controllo azionario direttamente alla Capogruppo permetterà di sviluppare l'eccellenza nella realizzazione e gestione operativa di prodotti di monetica a supporto delle Divisioni Banca dei Territori e Corporate e Investment Banking.

5. STRUTTURA DELL'OPERAZIONE E ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DELLA SCISSIONE

Come sopra detto, per effetto della Scissione a ISP sarà assegnata l'intera partecipazione detenuta dalla Società Scissa nella SETEFI costituita da n. 162.500 (centosessantadueemilacinquecento) azioni ordinarie, pari al 100% del capitale sociale di quest'ultima.

L'assegnazione della Partecipazione avverrà secondo il principio della continuità contabile.

Considerando che la Partecipazione è iscritta nei libri contabili della Società Scissa al valore di Euro 24.972.690,01, l'assegnazione alla Società Beneficiaria del medesimo compendio determinerà una corrispondente riduzione del patrimonio netto contabile della Società Scissa, mediante imputazione di un ammontare pari ad Euro 10.264.003,17 alla Riserva straordinaria e di un ammontare pari a Euro 14.708.686,84 a riduzione della Riserva Sovraprezzo mentre la Società Beneficiaria, stante quanto *infra* precisato e nel rispetto del principio della continuità contabile, iscriverà nelle proprie scritture la partecipazione diretta in Setefi al valore sopra indicato, riducendo, correlativamente, il valore di carico della partecipazione nella Società Scissa.

Poiché ISP detiene la totalità del capitale sociale della Società Scissa, considerato il divieto di assegnazione di cui all'art. 2504-ter, comma 2, c.c., richiamato dall'art. 2506-ter, comma 5, c.c., non si darà luogo ad alcun aumento del capitale della Società Beneficiaria ad esito della Scissione.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2506-ter, c.c., si attesta che il valore effettivo della Partecipazione assegnata per effetto della Scissione è almeno pari al relativo valore contabile.

6. PROFILI GIURIDICI

L'operazione configura una scissione parziale di MONETA ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2506 e ss. c.c. e si realizzerà mediante assegnazione a ISP della Partecipazione come sopra descritta.

La Scissione si realizzerà sulla base del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 delle società partecipanti all'operazione, che sostituirà la situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2501-*quater*, comma 2, c.c., richiamato dall'art. 2506-ter, comma 1, c.c..

Non sono previste modifiche statutarie derivanti dalla Scissione né per la Società Scissa né per la Società Beneficiaria. In allegato al Progetto di Scissione sono riportati alla lettera "A" e "B", rispettivamente, gli statuti attualmente vigenti di MONETA e ISP.

La Scissione è soggetta al rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 385/93. Pertanto l'iscrizione ai sensi dell'art. 2506 *bis*, comma 5, c.c., del progetto di Scissione nei competenti Registri delle Imprese non potrà avere luogo sino a quando non sia stato rilasciato tale provvedimento autorizzativo.

La Scissione verrà sottoposta per la competente decisione al Consiglio di Gestione di ISP, conformemente a quanto previsto dall'art. 17.2 dello Statuto della Banca. Ciò a meno che i soci di ISP, che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale, non richiedano (ai sensi dell'art. 2505, comma 3, c.c.) – entro otto giorni da quando il progetto di Scissione sarà depositato presso il Registro delle Imprese – che la deliberazione di approvazione della Scissione venga adottata dall'assemblea straordinaria.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 57, terzo comma, TUB e 2503 c.c., la Scissione potrà essere attuata solo dopo quindici giorni dall'ultima delle iscrizioni delle delibere di Scissione, termine riservato per l'opposizione dei creditori.

Gli effetti della Scissione, ai sensi dell'art. 2506-*quater* c.c., decorreranno dall'ultima delle date delle iscrizioni dell'atto di Scissione ovvero dalla diversa data successiva eventualmente indicata nell'atto di Scissione.

Per gli effetti di cui all'art. 2501-*ter*, comma 1, n. 6), c.c., richiamato dall'art. 2506-*quater*, c.c., dalla stessa data saranno imputati al bilancio della Società Beneficiaria gli effetti contabili della Scissione.

Non sono previsti trattamenti particolari per specifiche categorie di soci o di possessori di titoli diversi dalle azioni né per la Società Scissa né per la Società Beneficiaria, né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Scissione.

La Scissione non comporterà alcuna variazione nella composizione dell'azionariato di ISP. La Scissione non comporterà effetti sugli impegni assunti dal socio di ISP Crédit Agricole S.A. nei confronti della stessa Intesa Sanpaolo in data 22 febbraio 2010.

La Scissione non darà luogo a recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti c.c.

7. PROFILI FISCALI

Ai sensi dell'art. 173 del D.P.R. n. 917/86, la Scissione non dà luogo al realizzo né alla distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della Società Scissa trasferiti alla Società Beneficiaria.

Il compendio oggetto di Scissione trasferito alla Società Beneficiaria conserva i valori fiscalmente riconosciuti presso la Società Scissa.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 173 del TUIR, le riserve in sospensione d'imposta iscritte nell'ultimo bilancio della Società Scissa debbono essere ricostituite dalla Società Beneficiaria in proporzione alla quota di patrimonio trasferita e, corrispondentemente, le riserve della Società Scissa si riducono.

Ai fini delle imposte sui redditi l'efficacia della Scissione non è retroattiva e coincide con quella stabilita ai sensi dell'art. 2506-*quater* c.c.

Trattandosi di scissione parziale, gli obblighi di versamento degli acconti relativi sia alle imposte proprie che alle ritenute su redditi altrui rimangono in capo alla Società Scissa,

mentre le posizioni soggettive della Società Scissa e i relativi obblighi strumentali sono ripartiti fra la stessa Società Scissa e la Società Beneficiaria in proporzione delle rispettive quote di patrimonio contabile trasferite o rimaste, salvo che trattisi di posizioni soggettive connesse specificatamente, o per insieme, agli elementi del patrimonio scisso, nel qual caso seguono tali elementi presso i rispettivi titolari.

La Scissione costituisce operazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. n. 633/72, ed è soggetta ad imposta di registro in misura fissa.

Bologna, 26 Gennaio 2011

Moneta S.p.A.
Il Presidente
(Mario Boselli)

